

QUELLI CHE IL FUTURO LO COSTRUISCONO GIORNO DOPO GIORNO

**DIO
È MORTO**

**Andrea
Satta**
MUSICISTA
E SCRITTORE



C'è una persona di cui oggi ho voglia di dirvi, si chiama Lorenzo Romito ed è un mio amico. È un architetto, Lorenzo, un urbanista, è anche papà Lorenzo, di Irene di nove anni. Descrivere il suo ruolo e la sua professione è impossibile, ma se frequenti Lorenzo, capisci che lui è il centro in una società che si trasforma, è l'uomo che osserva e ascolta, legge e interpreta, progetta, fantastica, modifica, racconta, rivoluziona e ogni giorno costruisce. Vago? No. Lui è gli "Stalker", il gruppo di camminatori visionari che conosco da venti anni. È "stalker" insieme a Piccio, detto Francesco Careri, giovane e stimatissimo docente universitario nella Facoltà di Architettura e Aldo Innocenti l'altro pioniere, più una moltitudine di persone che gli va appresso. Parla inglese, francese, spagnolo, gira il mondo tra Corea de Sud e Stati Uniti, Lorenzo lo cercano perché dica la sua su come immaginare un nuovo vivere urbano. Cura un orto dentro lo spazio occupato della Snia Viscosa alla periferia est di Roma, raccoglie le arance dagli alberi delle circonvallazioni per farne marmellate, attraversa l'Agro

Romano, devastato da edilizie di destra e di sinistra e racconta su un prato come era e come non sarà mai più quella bellissima campagna, lavora da anni con le comunità curde e afgane, ha tessuto tappeti come relazioni umane, come intrecci di sapori e di racconti, legge Colin Ward e Ivan Ilic, rilancia le esperienze di Danilo Dolci. È il contrario dello stereotipo del "politico", Lorenzo, infatti non si candida. Ha un'auto usata che accende poco, conosce la gente, va spesso a piedi. È amico delle comunità rom. In queste ore Lorenzo era davanti al Palazzo delle Esposizioni e ha dormito su quelle scale. A chi, attraverso la televisione, fa arrivare nelle case l'immagine che chi si ribella è un perditempo, senza concreti saperi e obiettivi, un occupante vestito da vecchio compagno con qualche restiling negli slogan, vorrei dire che Lorenzo si propone con le idee e i suoi studi, i suoi progetti, i suoi amori, i dubbi e le domande che mille volte si è posto in migliaia di chilometri. Non c'è solo un'Italia di ragazzi che protesta perché ragazzi e basta, c'è n'è anche una ancora giovane che sa immaginare, che non è sconfitta e crede. Basta coi titoli di testa e i titoli di coda, basta con le quarte di copertina, leggiamoci cento pagine fino in fondo qualche volta, potremmo trovarci l'amore e la rivolta. Lorenzo ad esempio. ♦

PIÙ GIOVANI E PIÙ POLITICA PER CAMBIARE IL MEZZOGIORNO

**SCUOLA
DI FORMAZIONE**

**Davide
Zoggia**
RESPONSABILE
ENTI LOCALI PD



Una disoccupazione reale al 25 per cento e che raggiunge il 31,7 fra i giovani del Mezzogiorno: dunque lavora meno di un giovane su tre. Tra le donne del Sud si registra un tasso del 23,3 per cento, cioè 25 punti in meno rispetto al Nord del Paese (56,5 per cento). C'è di più. I "cervelli" che fuggono dall'Italia sono soprattutto meridionali e questa fuga assume al Sud i contorni di un'autentica emorragia. Nei prossimi vent'anni il Meridione perderà quasi un giovane su quattro mentre raddoppieranno gli ultra settantacinquenni. Basterebbe leggere questi dati, contenuti nel Rapporto Svimez 2011, per capire che il Mezzogiorno corre il rischio di un vero "tsunami" demografico. Da area giovane e ricca di menti, potrebbe trasformarsi, in meno di quarant'anni, in un'area spopolata, anziana, sempre più dipendente dal resto del Paese.

Il Pd è consapevole di questo rischio e sa che, se si vuole rimettere in moto l'Italia, è soprattutto da qui che occorre ripartire. Per questo rilanciamo con forza il tema de-

gli investimenti per lo sviluppo, perché sappiamo bene che uno dei maggiori problemi del Sud è la sua scarsa industrializzazione e l'insufficienza delle infrastrutture.

Il Sud ha già dato segnali di un cambiamento in atto tra la sua gente, ha creato punti di eccellenza (in Puglia nella ricerca agro-alimentare, ma anche in Sicilia col polo industriale catanese). Il nodo però oggi sta nel passo in più che occorre fare: la capacità di fare sistema e di "catturare" stabilmente investitori nazionali e stranieri.

Anche sul terreno della rappresentanza nelle istituzioni lo scenario sta cambiando: i giovani amministratori di enti locali rappresentano il 23,44% del totale nazionale degli under 35 impegnati nelle amministrazioni comunali italiane ed è campano il sindaco più giovane d'Italia. Una nuova classe dirigente è in campo, dunque, e si sta misurando nella frontiera più difficile che è quella del governo locale.

Il Pd è impegnato a creare le condizioni perché il Sud torni ad essere appetibile per opportunità e investimenti infrastrutturali, legalità, ambiente. Punto cruciale, oggi, sono proprio i giovani perché, come sottolinea lo Svimez, "la debolezza sul mercato del lavoro, strettamente connessa, in tutto il Paese, alla condizione giovanile, al Sud non si protragga ben oltre l'età in cui ragionevolmente si può parlare di giovani".

Ed è anche per questo che il Pd lancia l'iniziativa "Finalmente Sud", un programma di formazione politica a distanza della durata di un anno che vedrà riuniti a Napoli 2000 giovani del Sud.

Il 29 e il 30 ottobre, amministratori, consiglieri, militanti under 35 avvieranno, con il segretario Pier Luigi Bersani, il percorso formativo destinato alle nuove classi dirigenti meridionali.

Il Sud ha avuto in passato "eccellenze amministrative" che però non hanno fatto squadra per ragioni oggettive. Oggi dobbiamo creare le condizioni affinché gli amministratori meridionali facciano rete e siano protagonisti di un progetto complessivo di riscatto civile e democratico. ♦

Maramotti

INCASSATA LA
FIDUCIA PER
RISPETTARE LA
VOLONTÀ
POPOLARE...

QUESTI IN PIAZZA
SARANNO DEGLI
ARISTOCRATICI



l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino,
Umberto De Giovannangeli
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Edoardo Bene, Marco Gulli